

## ALLEGATO 1

**Disciplina delle modalità di espletamento del controllo:**

**a) sulla corretta validazione/archiviazione del transito irregolare all'interno della Zona a traffico limitato, del rosso semaforico e del rilevatore di velocità fisso, accertati con telecamere;**

**b) sul corretto rilascio dei permessi provvisori di transito nella Zona a traffico limitato, dei permessi di circolazione relativi al transito e sosta in Zona a traffico limitato, dei permessi di circolazione dei diversamente abili e per la sosta nelle zone a pagamento.**

### **Art. 1**

**Ambito di applicazione: finalità e procedimenti soggetti a controllo.**

1. Il presente disciplinare contiene la disciplina delle modalità di espletamento del controllo sulla corretta validazione/archiviazione dei fotogrammi accertati con telecamere:

- relativi al transito irregolare all'interno della Zona a traffico limitato;
- relativi al transito irregolare agli impianti semaforici, con semaforo rosso e superamento della linea continua;
- relativi al transito irregolare a mezzo di rilevatore di velocità fisso.

2. Il presente disciplinare contiene inoltre la disciplina delle modalità di espletamento del controllo sul corretto rilascio:

- dei permessi provvisori di transito nella Zona a traffico limitato;
- dei permessi di circolazione relativi al transito e sosta in Zona a traffico limitato, alla circolazione dei diversamente abili e per la sosta nelle zone a pagamento;

2. Con il termine "validazione/archiviazione", si intende il processo di estrapolazione dei fotogrammi rilevati dal programma di gestione delle telecamere e la verifica degli elementi costitutivi l'accertamento, ovvero la corrispondenza della targa del veicolo, la verifica della tipologia di illecito, l'applicazione della normativa privacy e la conseguente validazione del fotogramma o archiviazione motivata.

3. Con il termine "corretto rilascio", si intende il procedimento amministrativo di rilascio di autorizzazioni e/o permessi, inerente l'attività amministrativa degli operatori appartenenti al Comando di Polizia Locale Trento Monte-Bondone e del personale di Trentino Mobilità S.p.a..

### **Art. 2**

**Principi**

1. Il controllo della corretta validazione/archiviazione dei fotogrammi accertati con telecamere e del corretto rilascio dei permessi/autorizzazioni, è retto dai principi di semplicità, legittimità, economicità, efficienza, imparzialità, ragionevolezza, trasparenza, proporzionalità, utilità, contestualità, tempestività e standardizzazione degli strumenti di controllo.

### **Art. 3**

**Parametri da considerare e soggetto competente ad effettuare il controllo.**

1. Il controllo è diretto a verificare:

- il rispetto del Decreto Legislativo 30 aprile 1985, n. 285 (Codice della Strada) e del D.P.R. n. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S.);
- il rispetto della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 (Legge Provinciale sull'attività amministrativa) e della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), per quanto compatibile;
- il rispetto delle ordinanze relative alla Zona a traffico limitato e del relativo disciplinare;
- il rispetto del D.P.R. n. 151/2012;
- il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'ente, delle circolari interne e degli atti di indirizzo;
- la correttezza e regolarità del procedimento;
- la correttezza e validità delle motivazioni relative all'archiviazione del fotogramma;
- il rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

2. Il controllo della corretta validazione/archiviazione dei fotogrammi accertati con telecamere ed il controllo del corretto rilascio di permessi/autorizzazioni, è esercitato sotto la direzione del Comandante.

3. L'attività di controllo è svolta da personale, i cui componenti sono individuati dal Comandante, tra gli appartenenti dell'ufficio Segretariato Funzionario in posizione di staff.

#### **Art 4**

##### **Pianificazione del controllo**

1. Il controllo della corretta validazione/archiviazione dei fotogrammi accertati con telecamere, è effettuato in base alle tecniche di campionamento precisate all'articolo 5, seguendo la seguente calendarizzazione:

- almeno una volta all'anno, relativamente al transito irregolare all'interno della Zona a traffico limitato (programma Kria);
- trimestralmente, in relazione al transito irregolare agli impianti semaforici, con semaforo rosso e superamento della linea continua (programma EnVes);
- trimestralmente, in relazione al transito irregolare a mezzo di rilevatore di velocità fisso (programma EnVes);
- almeno una volta all'anno, in relazione al rilascio di autorizzazioni/permessi per la circolazione e la sosta in Zona a traffico limitato, per la circolazione dei diversamente abili e la sosta nelle zone a pagamento;
- diversamente, a seguito di disposizioni impartite direttamente dal Comandante. E' comunque previsto un numero minimo di fotogrammi e di autorizzazioni/permessi da sottoporre a controllo, inserito dal P.I.A.O., sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza", espresso in percentuale o in dato numerico.

3. Viene inoltre sottoposto a controllo puntuale, il fotogramma oggetto di una previa segnalazione firmata e circostanziata effettuata da soggetti interni o esterni all'Amministrazione, secondo le procedure previste dal P.I.A.O., sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" e "monitoraggio".

#### **Art. 5**

##### **Selezione dei campioni da sottoporre a controllo.**

##### **a) Selezione del campione sulla corretta validazione/archiviazione del transito irregolare all'interno della Zona a traffico limitato, del rosso semaforico e del rilevatore di velocità fisso, accertati con telecamere.**

1. L'efficacia del controllo è perseguita tramite adeguate procedure di campionamento, nel rispetto del principio di imparzialità, proporzionalità e sostenibilità organizzativa dell'attività di controllo.

2. La percentuale e/o il numero minimo dei fotogrammi da sottoporre a controllo è inserita nel P.I.A.O., sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza".

3. L'estrazione del campione è effettuata sul totale dei fotogrammi (validati, archiviati o entrambi), considerati dalle misure anticorruptive del P.I.A.O., ed è casuale.

4. L'estrazione è effettuata tramite individuazione di un numero di partenza da 1 a 999 per il programma Kria e da 1 a 300 per il programma EnVes, individuati a completa discrezione del Comandante antecedentemente al controllo.

5. Allo scopo viene individuato un frame di 1.000 fotogrammi per il programma Kria e un frame di 100 fotogrammi per il programma EnVes, tra un fotogramma controllato e quello successivo, a rotazione, fino ad esaurimento del numero di controlli richiesto, nell'ambiente informatico di rilevazione dei programmi.

6. Qualora la rotazione comportasse l'individuazione di un fotogramma già controllato, il controllo sarà effettuato sul fotogramma immediatamente successivo.

7. Qualora il calcolo in percentuale dei fotogrammi da controllare risulti inferiore a 30 (trenta), il numero di fotogrammi da controllare sarà pari a 30 fotogrammi, tranne nel caso in cui la misura anticorruptiva del P.I.A.O preveda un indicatore minimo diverso.

7. Di ogni operazione di controllo, è predisposto apposito verbale.

##### **b) Selezione del campione sul corretto rilascio dei permessi provvisori/autorizzazioni di transito nella Zona a traffico limitato, dei permessi/autorizzazioni di circolazione relativi al transito e sosta in Zona a traffico limitato, dei permessi/autorizzazioni di circolazione dei diversamente abili e per la sosta nelle zone a pagamento.**

1. L'efficacia del controllo è perseguita tramite adeguate procedure di campionamento, nel rispetto del principio di imparzialità, proporzionalità e sostenibilità organizzativa dell'attività di controllo.
2. La percentuale ed il numero minimo dei fotogrammi da sottoporre a controllo è inserita nel P.I.A.O., sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza".
3. L'estrazione del campione è effettuata sul totale delle autorizzazioni/permessi divisi per tipologia, considerati dalle misure anticorruptive del P.I.A.O., ed è casuale.
4. L'estrazione è effettuata tramite individuazione di un numero di partenza da 1 a 100, individuato a completa discrezione del Comandante antecedentemente al controllo.
5. Allo scopo viene individuato un frame di 100 fotogrammi, tra un permesso/autorizzazione controllato e quello successivo, a rotazione, fino ad esaurimento del numero di controlli richiesto, nell'ambiente informatico di rilevazione del programma.
6. Qualora la rotazione comportasse l'individuazione di un fotogramma già controllato, il controllo sarà effettuato sul fotogramma immediatamente successivo.
7. Qualora il calcolo in percentuale dei fotogrammi da controllare risulti inferiore a 30 (trenta), il numero di fotogrammi da controllare sarà pari comunque a 30 fotogrammi, tranne nel caso in cui la misura anticorruptiva del P.I.A.O preveda un indicatore minimo diverso.

## **Art. 6**

### **Adempimenti successivi al controllo**

1. I verbali di controllo sono trasmessi al Comandante entro 30 giorni dall'effettuazione del controllo. Successivamente il Comandante dà comunicazione sugli esiti al Funzionario in P.O. del reparto interessato, dando direttive se necessario.
2. Il Funzionario in P.O. tiene conto degli esiti del controllo e delle direttive impartite, al fine di accogliere eventuali rilievi mossi. Ove non intenda adeguarsi ai rilievi, motiva puntualmente le ragioni del mancato adeguamento, ferma restando la piena responsabilità del Funzionario in P.O.
3. Qualora il controllo dell'anno di riferimento abbia evidenziato un eccessivo numero di irregolarità, si potrà procedere partendo da un numero diverso, ad un nuovo controllo di tutti i fotogrammi oggetto di prima verifica.